



PERCORSI INDIRE: DECRETO PUBBLICATO E BANDI PRONTI QUANDO ASPETTARSI LE DOMANDE?



Il secondo ciclo dei percorsi INDIRE per il sostegno entra finalmente nella fase operativa. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il **Decreto Ministeriale n. 26 del 16 febbraio 2026**, che aggiorna e integra i decreti del 24 aprile 2025, cioè il **DM 75** per i percorsi destinati ai docenti con servizio su sostegno e il **DM 77** per chi ha conseguito il titolo all'estero. Il nuovo provvedimento non riscrive l'impianto generale, ma interviene su alcuni punti decisivi: proroga i percorsi fino al **31 dicembre 2026**, amplia da **cinque a otto anni** la finestra temporale utile per i "triennalisti" e aggiorna anche i riferimenti per i candidati con titolo estero.

Per chi attende il bando, il segnale più importante è che la macchina organizzativa si è già mossa. **Gli avvisi rivolti alle Università sono stati firmati** e INDIRE ha già trasmesso al Ministero la propria proposta formativa per l'avvio del secondo ciclo. Nello stesso aggiornamento si ricorda che oltre **18 mila docenti** hanno già concluso la specializzazione attraverso i percorsi attivati in precedenza e che il nuovo ciclo potrebbe portare alla formazione di **fino a 30 mila ulteriori specializzati**.

Il decreto appena pubblicato conferma inoltre che, per i docenti con almeno tre annualità su sostegno, i percorsi potranno essere completati entro la fine del 2026 e che il requisito del servizio viene letto sugli **ultimi otto anni**

precedenti, non più sugli ultimi cinque. Per i candidati con specializzazione estera, invece, il riferimento temporale viene aggiornato al **24 aprile 2025**. Restano ferme le altre regole già fissate dai decreti del 2025, comprese struttura dei percorsi, esame finale e cornice generale di attivazione.

Un dato utile per capire la portata dell'operazione arriva dall'**Allegato B** del nuovo decreto: il fabbisogno residuo dei docenti "triennalisti" viene quantificato in **60.096 unità**, dopo aver sottratto coloro che stanno già concludendo i percorsi attivati nel 2025. Questo numero spiega perché l'amministrazione punti a una nuova apertura in tempi rapidi: la domanda potenziale resta molto alta, soprattutto nella scuola primaria, dove il fabbisogno residuo supera le 31 mila unità.

Ma allora, **quando usciranno concretamente le domande?** Al momento il Ministero non ha comunicato la data ufficiale. Tuttavia, mettendo in fila gli atti, l'impressione è che l'attesa sia ormai breve. Nel 2025 il quadro normativo era stato pubblicato a fine aprile e gli avvisi INDIRE per i candidati erano arrivati il **25 giugno 2025**; oggi, però, il sistema parte da una base già costruita e si trova già nella fase degli avvisi firmati e della proposta formativa trasmessa al Ministero. Per questo la previsione più prudente è che le domande possano essere attese **tra metà marzo ed i primi 10 giorni di aprile**, ma va detto con chiarezza: **non si tratta ancora di una data ufficiale, bensì di una stima ragionata**.

Chi è interessato farebbe bene, in questa fase, a monitorare soprattutto due canali: la sezione "**Bandi di concorso**" del sito INDIRE e il portale **tfa.indire.it**, che già risulta attivo come piattaforma di accesso. È lì che compariranno l'avviso vero e proprio, i posti per grado di scuola, le scadenze, gli eventuali allegati e le istruzioni operative per l'iscrizione.

In sintesi, il quadro è ormai definito: il decreto c'è, i correttivi normativi sono stati recepiti, i bandi risultano pronti e il secondo ciclo dei percorsi INDIRE si avvicina. Manca ancora il passaggio più atteso, cioè l'apertura formale delle domande, ma tutti gli indizi portano nella stessa direzione: l'avvio non dovrebbe essere lontano. Per migliaia di docenti, dunque, è il momento di preparare documentazione, requisiti e titoli, perché la finestra potrebbe aprirsi da un momento all'altro.

Per informazioni invia un'email all'indirizzo assetscuola@libero.it oppure **contattaci** ai numeri **800864918 – 3888611942 – 3273628549 - 3894395607**. I nostri responsabili restano a disposizione per fornire i chiarimenti richiesti.